

In tutta Italia questa realtà impiega circa 200 mila persone e rappresenta uno dei maggiori contribuenti

## Confindustria presenta "Sistema gioco Italia" anche in contrasto a ludopatia e illegalità

Al Sud solo il 5% delle aziende: in Sicilia oltre 1.000 centri scommesse e più di 6 mila operatori

CATANIA - Dall'adesione delle associazioni del gioco e dell'intrattenimento a Confindustria Servizi Innovativi e Tecnologici nasce Sistema Gioco Italia, la Federazione di filiera che riunisce e rappresenta 6.600 imprese del settore dei giochi autorizzati dallo Stato e si propone di elaborare e comunicare strategie e proposte unitarie, in particolare per lo sviluppo del settore unito alla tutela dei consumatori, la difesa della legalità, la crescita dell'occupazione, l'ottimizzazione della leva fiscale e l'innovazione tecnologica.

A Catania si è tenuto un media tutorial alla presenza dei massimi dirigenti della Federazione. "Il Sistema Gioco Italia - dice il presidente Passamonti - rappresenta un settore in continua evoluzione, spesso poco conosciuto sotto il profilo economico ed occupazionale. Questa realtà impiega più di 200 mila persone in Italia (20 mila nelle aziende, 180 mila nei punti

vendita) e si configura come un vero e proprio settore industriale. Rappresentiamo uno dei maggiori contribuenti in Italia: infatti dei 17 miliardi di entrate, ben 8,1 vengono destinate in tasse, mentre il rimanente viene distribuito tra aziende e punti vendita. Stiamo combattendo efficacemente il problema delle infiltrazioni della criminalità organizzata grazie all'intervento del legislatore ed anche a nostri provvedimenti (come l'adozione di un codice etico). Il modello italiano si è affermato sullo scenario internazionale come esempio anche per Stati con tradizioni giuridiche differenti, grazie alla capacità di creare sviluppo ed occupazione, stimolare la concorrenza tra le imprese e garantire la sicurezza e l'ordine pubblico".

Il 90% delle aziende che operano sono a capitale italiano e solo il 5% risiede al Sud (contro l'80% al Nord e il 15% al Centro). In Sicilia operano 1.059 centri scommesse autorizzati, 6.319 operatori, 29 sale bingo e 250



Da sinistra: Passamonti, Maggi, Romano (aca)

videlottery (spicca Palermo con 55 e Catania con 51).

Le aziende concessionarie operano anche in contrasto della ludopatia con forme di sensibilizzazione e di comunicazione. Nel 2013 è stato potenziato il servizio di helpline "Giocaresponsabile" ed un centro di ascolto psicologico nazionale "Game Over" che prevede un servizio di informazione e di sostegno psicologico coordinato da un team di psicologi e psicoterapeuti esperti.

Andrea Carlino

**Nel 2013 è stato potenziato il servizio di helpline "Giocaresponsabile"**



REPORT DI CONFINDUSTRIA SISTEMA GIOCO ITALIA SUL RUOLO DI UN COMPARTO CHE CONTA 6.660 IMPRESE IN ITALIA

# Il gioco illegale piaga ancora molto diffusa

Riflettori puntati sulla legalità nel mondo del gioco e dell'intrattenimento per Confindustria "Sistema gioco Italia". La composizione e il ruolo della filiera, i dati economici, il contrasto all'illegalità, le tematiche sociali e la regolamentazione della pubblicità sono argomenti all'ordine del giorno per chi controlla una realtà produttiva che impiega più di 200mila persone in Italia.

La federazione di filiera, che rappresenta oltre 6.600 imprese, si configura pertanto come un vero settore industriale caratterizzato da grande dinamicità. I propositi principali sono: rappresentare gli interessi della filiera nei rapporti con tutti i suoi stakeholder istituzionali e non, con particolare riferimento ai Monopoli di stato; favorire il progresso del settore nel rispetto dei valori della legalità, correttezza e etica professionale di regole sociali e di sicurezza; promuovere il ruolo collettivo del comparto nei confronti del sistema delle imprese e delle sue rappresentanze associative.

«Il nostro impegno principale – affermano il presidente di Confindustria "Sistema gioco Italia", Massimo Passamonti e il vicepresidente Giovanni Emilio Maggi – è offrire un servizio in continuo sviluppo alla luce della legalità, della correttezza etica e della sicurezza. Per tale abbiamo puntato alla diffusione di informazioni utili per non indurre il cliente giocatore a comportamenti distorti. Siamo consapevoli della pericolosità del gioco d'azzardo e cerchiamo di fare il possibile per rendere l'ambiente dell'intrattenimento più sicuro e più controllato».

La filiera ha elaborato, infatti, all'inizio del 2012, un codice di autoregolamentazione per la comunicazione commerciale del settore ispirato ai principi di trasparenza e rispetto nei confronti dei consumatori. Inoltre garantisce la tutela dei minori facendo propri gli obblighi derivanti dalla legge del 13 agosto 2010, n. 136 che ha introdotto specifiche disposizioni in ordine alla tracciabilità dei flussi finanziari, per prevenire fenomeni di infiltrazione criminali nell'ambito dei

lavori, dei servizi e delle forniture pubbliche.

«Il gioco illegale – prosegue il presidente Passamonti – continua a essere una realtà molto presente nel nostro territorio. La Sicilia è uno dei casi più significativi, soprattutto nella sfera delle scommesse sportive. Purtroppo è un problema ancora aperto, si devono assumere iniziative più forti per debellarlo».

La sicurezza degli apparecchi da gioco e i meccanismi di tutela dei consumatori saranno ulteriormente potenziati nel 2014 con l'introduzione delle nuove regole per la realizzazione dello slot, come previsto dalla legge di stabilità del 2011. Le nuove macchine "New slot 3" saranno dotate di un sistema per consentire l'accesso al gioco solo ai maggiorenni, sull'esempio dei distributori di sigarette.

«Occorre maggiore informazione – dice Immacolata Romano, membro del direttivo di Confindustria "Sistema gioco Italia" – per combattere l'illegalità. Una forte concorrenza sleale proviene dai Centri di trasmissione dati (Ctd) che collegano i propri server collocati all'estero, ai terminali di agenzie di scommesse italiane non autorizzate. Le conseguenze si traducono nella mancanza di gettito per lo Stato, in un atteggiamento contrario alle normative italiane e nell'assenza di garanzia per il giocatore. Diffidare quindi dai siti di gioco a indirizzo ". com". La legalità è italiana: ". it"».

Maria Paola Ferro, dirigente del Dipartimento attività sanitarie e osservatorio epidemiologico dell'assessorato regionale alla salute, aggiunge: «La dipendenza dal gioco d'azzardo sta assumendo una valenza sociale non indifferente. È fondamentale che le istituzioni operino in sinergia per tutelare soprattutto la popolazione più vulnerabile». «È sbagliato – conclude Pieremilio Vasta, presidente della conferenza dei comitati consultivi delle aziende sanitarie regione Sicilia – considerare il gioco illegale un semplice concorrente del gioco legale. Di più: è una condizione di avvelenamento dell'habitat della legalità tutta».

**PIERANGELA CANNONE**



Da sinistra Massimo Passamonti, presidente Confindustria Sistema Gioco Italia, Giovanni Emilio Maggi, vicepresidente Confindustria Sistema Gioco Italia, Immacolata Romano, membro del direttivo Confindustria Gioco Italia



**CONFINDUSTRIA.** Il presidente di Sistema gioco: l'1% di 17 miliardi all'Erario; lavoro per 220 mila laureati

# Scommesse, ecco il report

●●● E' di oltre 17 miliardi di euro l'ammontare delle giocate degli italiani in un anno, sul circuito legale, che corrisponde all'1% del Pil. Di questa cifra circa il 50% finisce all'Erario. Gli occupati nel settore sono circa 220.000, in gran parte diplomati e laureati, con una percentuale di personale qualificato sempre più crescente. Nel 2004 gli occupati contrattualizzati erano appena 2.000, nel 2009 ben 20.000: una crescita, quindi, esponenziale sul territorio nazionale. Solo il 5% delle aziende dell'industria del gioco e dell'intrattenimento, però, è al Sud. Il "sistema gioco", quindi, rappresenta un settore importante dell'economia, in costante crescita e regolamentazione, soprattutto da quando, nel 2000, si è andati verso un adeguamento del quadro normativo che era fermo al 1948.

Questi dati, la fotografia della situazione attuale e il possibile sviluppo, sono stati analizzati nel corso di un'incontro organizzato da Confindustria Catania con Massimo Passamonti, presidente Confindustria Sistema Gioco Italia; **Giovanni Emilio Maggi**, vicepresidente; Immacolata Romano, membro

del direttivo, Maria Paola Ferro, dirigente del Dipartimento Attività sanitarie e Osservatorio Epidemiologico dell'Assessorato regionale alla Salute, e da Pieremilio Vasta, presidente della Conferenza dei Comitati consultivi delle Aziende sanitarie della Regione Siciliana. Il "gioco d'azzardo patologico", infatti, ormai da anni viene censito e curato, come una patologia simile alla tossicodipendenza.

"Confindustria ha preso coscienza dell'importanza del settore, dal punto di vista economico, occupazionale e sociale - ha sottolineato Massimo Passamonti - per questo abbia redatto un Piano regolatore del gioco, già presentato al Ministero dell'Economia e alla Camera, che punta a consolidare il mercato escludendo l'ampliamento dell'offerta dei giochi; la qualificazione degli operatori, riducendo le macchine e i punti di distribuzione e garantire gli utenti".

Resta il problema del gioco illegale che, al Sud, resta particolarmente diffuso con un fatturato stimato di circa il 50% di quello regolare. (\*DLP\*)

**DANIELE LO PORTO**



## BREVI

## Dal Territorio

**GIOCO****Confindustria preme per «piano regolatore»**

«La nostra proposta riguarda una riduzione degli apparecchi sul territorio, meno punti vendita, più controlli e una maggior qualificazione professionale degli operatori. Ci auguriamo che attraverso l'approvazione della legge delega fiscale attualmente in discussione in Parlamento e, in particolare per quanto previsto all'articolo 14, si creino le condizioni perché si giunga al più presto a un recepimento delle nostre proposte». Lo ha affermato a Catania il presidente di Confindustria Sistema Gioco Italia Massimo Passamonti parlando del "piano regolatore" del settore elaborato dalla stessa associazione presentato all'Agenzia dei Monopoli nel maggio del 2013, che Passamonti ritiene «uno strumento importante in quanto oggi occorre passare dalla fase di sviluppo a quella di consolidamento». Passamonti ha incontrato i giornalisti insieme con il vicepresidente Giovanni Emilio Maggi e la componente del direttivo Immacolata Romano. «Dal 2004 ad oggi - ha detto Maggi - l'Italia ha compiuto una grandissima opera di legalizzazione del mercato del gioco: un risultato di grande efficacia ed universalmente riconosciuto. Certamente permangono però ancora sacche d'illegalità, soprattutto in ambito scommesse e slot machines. Ci auguriamo che attraverso l'opera congiunta del regolatore, delle forze dell'ordine e della magistratura, e col supporto degli operatori, si possa ridurre al minimo livello possibile il fronte illegale».



16/10/2013 RAI 3

TG3 SICILIA - 19.30 - Durata: 00.01.40

Conduttore: RUVOLO ROBERTO - Servizio di: TROINA GUGLIELMO

Il pianeta gioco legale in Italia.

Sistema Gioco Italia è impegnata in questi giorni in un road show che a toccato Catania per provare a fugare le tante ombre che si allungano sul gioco. Resta aperto il tema dell'infiltrazione della criminalità organizzata. Intervistati: Massimo Passamonti, Presidente Confindustria sistema gioco Italia.

16/10/2013 ANTENNA SICILIA

LA SICILIA TG - 14.00 - Durata: 00.01.47

Conduttore: MARINO CARMELA - Servizio di: PULVIRENTI SIMONA

Giocare si ma in modo legale e responsabile. Sono 1059 i centri scommessa autorizzati in Sicilia che danno lavoro a 6319 operatori. E' la filiera del gioco e dell'intrattenimento il nuovo settore industriale in crescita. Una realtà produttiva dinamica e trasversale della quale si è discusso stamattina nella sede di Confindustria Catania. Intervistati: Massimo Passamonti, Pres. Confindustria Sistema Gioco Italia.

16/10/2013 REI TV

ORA TG - 14.00 - Durata: 00.02.36

Conduttore: LA ROSA FRANCESCO - Servizio di: CIRELLI AGATA

La filiera del gioco e dell'intrattenimento è oggi un vero e proprio settore industriale. 6319 operatori, 29 sale bingo, 250 le sale di slot e videolottery, 51 di queste solo a Catania. Il Sistema Gioco Italia è la federazione di filiera dell'industria del gioco e dell'intrattenimento nell'ambito di Confindustria servizi innovativi e tecnologici istituita per rappresentare e rafforzare il settore del gioco legale illustrato oggi nella sede etnea di Confindustria. Tra gli obiettivi perseguiti il contrasto all'illegalità. Intervistati: Massimo Passamonti, Presidente Confindustria.

## DALL'INDUSTRIA

### Un piano regolatore sul gioco pubblico

**M**assimo Passamonti, presidente Confindustria Sistema Gioco Italia, intervenendo in un convegno a Catania ha annunciato che Sistema Gioco Italia ha presentato all'Agenzia dei Monopoli nel maggio 2013 un "piano regolatore" del settore elaborato dalla stessa associazione. «Lo riteniamo uno strumento importante - ha dichiarato - in quanto oggi occorre passare dalla fase di sviluppo a quella di

consolidamento. La nostra proposta riguarda una riduzione degli apparecchi sul territorio, meno punti vendita, più controlli e una maggior qualificazione professionale degli operatori. Ci auguriamo che attraverso l'approvazione della legge delega fiscale attualmente in discussione in Parlamento e, in particolare per quanto previsto all'articolo 14, si creino le condizioni perché si giunga al più presto a un recepimento delle

nostre proposte». **Giovanni Emilio Maggi**, vicepresidente Confindustria Sistema Gioco Italia, ha ricordato come: «Dal 2004 ad oggi l'Italia ha compiuto una grandissima opera di legalizzazione del mercato del gioco. Un risultato di grande efficacia ed universalmente riconosciuto. Certamente permangono però ancora sacche d'illegalità, soprattutto in ambito scommesse e slot machines».



---

**SEC RELAZIONI PUBBLICHE E ISTITUZIONALI - PRESS MONITORING**

---

**TESTATA: AGI****DATA: 17 ottobre 2013****CLIENTE: SISTEMA GIOCO ITALIA**

---

**Scommesse: 1. 059 i centri autorizzati in Sicilia, 6. 319 operatori**

(AGI) - Catania, 16 ott. - Sono 1.059 i centri scommesse autorizzati in Sicilia e 6.319 gli operatori, compresi i proprietari di slot e videlottery (Vlt), i concessionari per la gestione della rete telematica degli apparecchi che sono anche proprietari delle macchine, i soggetti che si occupano del loro funzionamento e manutenzione e della raccolta delle giocate, i produttori e gli importatori degli apparecchi e delle loro componenti, i titolari degli esercizi che li installano e altri soggetti incaricati di attività funzionali alla raccolta del gioco. Le sale bingo sono 29 e le sale Vlt 250 così suddivise: 21 ad Agrigento, 14 a Caltanissetta, 51 a Catania, 7 ad Enna, 44 a Messina, 55 a Palermo, 12 a Ragusa, 21 a Siracusa, 25 a Trapani. Questa la fotografia delineata oggi a Catania nel corso di un incontro promosso da Sistema Gioco Italia, federazione di filiera dell'industria del gioco e dell'intrattenimento, costituitasi a Roma nell'ambito di Confindustria Servizi Innovativi e Tecnologici per rafforzare la capacità di rappresentanza del settore. Ne fanno parte Acadi (Associazione concessionari apparecchi da intrattenimento), Acmi (Associazione costruttori macchine intrattenimento), As.Tro-Assotrattenimento (Associazione nazionale gestori di apparecchi da intrattenimento), Federbingo (Federazione nazionale concessionari bingo), Federippodromi (raggruppa i principali ippodromi di galoppo e trotto italiani), Giochi&Società (Associazione di concessionarie di gioco on line). "La nascita della Federazione -ha detto Massimo Passamonti, presidente di Sistema Gioco Italia- è il frutto di un percorso avviato dalla Giunta di Confindustria Servizi Innovativi e Tecnologici (Csit) con le associazioni della filiera con l'obiettivo di coagulare gli interessi trasversali del settore ed elaborare strategie e proposte unitarie in particolare in merito a politiche fiscali, tutela della legalità, tutela dell'occupazione e delle risorse umane, innovazione tecnologica, comunicazione". La costituzione di una Federazione di filiera del gioco aderente a Confindustria, secondo Giovanni Emilio Maggi, vice presidente Confindustria Sistema Gioco Italia, "rappresenta un passaggio importante di presa di coscienza dell'evoluzione del settore, a conferma della sua raggiunta maturità industriale e organizzativa, nonché l'opportunità di organizzare un'attività di rappresentanza trasversale". (AGI) .



gioco NEWS.it POKER

gioco NEWS.it CASINO'

segui su

Cerca...



FLASH NEWS

[HOME](#) [SCOMMESSE](#) [NEWSLOT / VLT](#) [ONLINE](#) [LOTTERIE](#) [POLITICA](#) [VIDEO](#) [MOBILE GAMING](#)
[LOGIN](#) [REGISTER](#)
[CRONACHE](#) [ESTERI](#) [IPPICA](#) [VIDEOGIOCHI](#) [BINGO](#) [NORMATIVA](#) [GIOCO E FISCO](#) [NEWSLETTER](#) [CALENDARIO EVENTI](#)

www.giococonews player.it

## SGI: ECCO SVILUPPO, EVOLUZIONE E REGOLE DEL GIOCO LEGALE IN ITALIA



Categoria principale: [Politica](#) Creato Mercoledì, 16 Ottobre 2013 16:27 Data pubblicazione Scritto da Redazione



A margine dell'incontro organizzato a **Catania** da **Confindustria Sistema Gioco Italia Massimo Passamonti**, presidente Confindustria Sistema Gioco Italia, ha dichiarato: "Sistema Gioco Italia ha presentato all'Agenzia dei Monopoli nel maggio 2013 un 'piano regolatore' del settore elaborato dalla stessa associazione. Lo riteniamo uno strumento importante in quanto oggi occorre passare dalla fase di sviluppo a quella di consolidamento".

"La nostra proposta - ha proseguito - riguarda una riduzione degli apparecchi sul territorio, meno punti vendita, più controlli e una maggior qualificazione professionale degli operatori. Ci auguriamo che attraverso l'approvazione della legge delega fiscale attualmente in discussione in Parlamento e, in particolare per quanto previsto all'articolo 14, si creino le condizioni perché si giunga al più presto a un recepimento delle nostre proposte".

**L'EXCURSUS DI MAGGI** - Giovanni Emilio Maggi, vicepresidente Confindustria Sistema Gioco Italia, ha ricordato come: "Dal 2004 ad oggi l'Italia ha compiuto una grandissima opera di legalizzazione del mercato del gioco. Un risultato di grande efficacia ed universalmente riconosciuto. Certamente permangono però ancora sacche d'illegalità, soprattutto in ambito scommesse e slot machines; ci auguriamo che attraverso l'opera congiunta del regolatore, delle forze dell'ordine e della magistratura, e con il supporto degli operatori, si possa ridurre al minimo livello possibile il fronte illegale. È questo l'interesse primario dei concessionari e degli operatori per la tutela dei loro investimenti e del mercato da loro presidiato".

**LE CONCLUSIONI DELLA ROMANO** - In conclusione Immacolata Romano, membro del direttivo di Confindustria Sistema Gioco Italia, ha evidenziato come: "Occorre ribadire come i concessionari operino su mandato statale e le regole che rispettano sono quelle dello Stato stesso. Il gioco legale rappresenta un'offerta di prodotto e il cittadino deve essere libero di poterne usufruire, così come per qualsiasi altra forma di intrattenimento. La scelta dei concessionari di operare sul piano sociale è frutto di un'autentica presa di coscienza e non un modo, come spesso viene indicato, di lavarsi la coscienza".

[Tweet](#)
[Pin it](#)
[Share](#)

Giovedì 17 Ottobre 2013 Aggiornato alle 10:53



CONFINDUSTRIA

## Nasce "Sistema Gioco Italia": "Produciamo l'1% del Pil"

16 Ottobre 2013 - 17:35 di Fernando Massimo Adonia

Presentato a Catania il "cartello" che racchiude la filiera del gioco legale d'intrattenimento. Il presidente Passamonti: "Diamo lavoro a 200 mila addetti".



### CATANIA - Nasce il "Sistema Gioco Italia", la federazione di filiera dell'industria del gioco e dell'intrattenimento.

Una sigla nata all'interno di Confindustria allo scopo di rafforzare la capacità di rappresentanza di un settore che conta ad oggi oltre 6.600 imprese su tutto il territorio nazionale e un bacino occupazionale di 200 mila addetti. E che in Sicilia ha uno delle sue sezioni più dinamiche con 1059 centri autorizzati, 6390 operatori, 29 Sale Bingo e 250 sale Videolottery (51 solo a Catania).

**"Il nostro è un settore diventato negli anni sempre più grosso e dalle grandi capacità industriali"**. Lo ha dichiarato stamani in conferenza stampa Massimo Passamonti, presidente di Confindustria Sintema Gioco Italia, che ha inoltre aggiunto: "Gli italiani nel 2012 hanno speso 17 miliardi di euro nei giochi, a fronte di 87 miliardi di raccolta lorda. Un dato che va letto però nel dettaglio, perché l'80% di questa cifra – sottolinea Passamonti- è servita al pagamento delle vincite. C'è da aggiungere, poi, che 9 miliardi del netto sono finiti nelle casse del fisco. In altri termini, noi produciamo l'1% del Pil. È stato un atto di responsabilità –conclude- organizzarci".

**"Oggi possiamo dire con orgoglio che il sistema dei giochi in Italia sia diventato un modello per tutto il mondo"**. Non nasconde l'entusiasmo per i risultati raggiunti nell'ultimo decennio Giovanni Maggi, vicepresidente del Sgi: "Il processo di crescita del settore – spiega- è coinciso con una nuova struttura giuridico-normativa del settore che ha favorito l'apertura del mercato, l'ingresso di nuovi e numerosi operatori nazionali e internazionali, la sottrazione di significative quote di mercato al gioco illegale, e assicurato un quadro costantemente monitorato da parte delle Istituzioni nazionali ed europee. Il modello italiano –conclude Maggi- si è perciò affermato sullo scenario internazionale come esempio anche per Stati con tradizioni giuridiche e politiche differenti".

**Le conquiste del Sistema gioco legale rappresentano, di rimando, uno schiaffo economico e sociale al mondo del "sommerso"**. Ne è convinta Immacolata Romano, membro del direttivo di Confindustria Sistema Gioco Italia: "In questi anni abbiamo avuto dei grossissimi risultati anche sul fronte della legalizzazione. Infondo,

sia chiaro, contrastare il gioco in quanto tale non sarebbe servito a nulla. Fare luce sul settore ha portato, invece, dei grossi benefici. Oggi pensiamo che – argomenta la Romano- sia sempre più necessario un adeguato servizio d'informazione per creare una maggiore coscienza tra gli esercenti e contrastare quindi l'illegalità".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[HOME](#)

[CRONACA](#)

[POLITICA](#)

[ECONOMIA](#)

[ZAPPING](#)

[SPORT](#)

[FOTO](#)

[VIDEO](#)

**EDIZIONI LOCALI**

[PALERMO](#)

[CATANIA](#)

**PROVINCE**

[TRAPANI](#)

[AGRIGENTO](#)

[MESSINA](#)

[CALTANISSETTA](#)

[ENNA](#)

[RAGUSA](#)

[SIRACUSA](#)

[> Contatti](#)

[> Pubblicità](#)

[> Policy](#)

[> Disclaimer](#)

[Versione classica del sito](#)

## IL GIOCO LEGALE IN ITALIA: SVILUPPO, EVOLUZIONE, REGOLE INCONTRO A CATANIA

09/10/2013 15:44 Fonte della notizia: Nebrodi e Dintorni Notizie da: [Parco Naturale dei Nebrodi, Cesaro', ME, Italia](#)

09/10/2013 15:44

Fonte della notizia: Nebrodi e Dintorni

Notizie da: [Parco Naturale dei Nebrodi, Cesaro', ME, Italia](#)

09/10/2013 - Il gioco legale in Italia è un settore in continua evoluzione, spesso poco conosciuto sotto il profilo economico e occupazionale. Per fare luce su questa realtà produttiva che impiega più di 200.000 persone in Italia, Confindustria Sistema Gioco Italia, la federazione che rappresenta oltre 6.600 imprese del settore, la invita a partecipare il 16 ottobre a Catania a un incontro conoscitivo in cui saranno illustrati i temi più attuali del leggi



tutto>>><http://parcodeinebrodi.blogspot.com/feeds/posts/default>

Il post dal titolo: «IL GIOCO LEGALE IN ITALIA: SVILUPPO, EVOLUZIONE, REGOLE INCONTRO A CATANIA» è apparso il giorno 09/10/2013, alle ore 15:44, sul quotidiano online *Nebrodi e Dintorni* dove ogni giorno puoi trovare le ultime notizie dell'area geografica relativa a Parco Naturale dei Nebrodi.

Questo è solo un estratto, per leggere il testo completo [vai all'articolo originale](#).

## **Scommesse: la Sicilia ha fatto Bingo! Sono 1.059 i centri autorizzati ... - igiornalidiscicilia.it**

Scommesse: la Sicilia ha fatto Bingo! Sono 1.059 i centri autorizzati ...igiornalidiscicilia.itLe sale bingo sono 29 e le sale Vlt 250 così suddivise: 21 ad Agrigento, 14 a Caltanissetta, 51 a Catania, 7 ad Enna, 44 a Messina, 55 a Palermo, 12 a Ragusa, 21 a Siracusa, 25 a Trapani. Questa la fotografia delineata oggi a Catania nel corso di un ...altro »...

## Sgi: ecco sviluppo, evoluzione e regole del gioco legale in Italia - GiocoNews.it

GiocoNews.it Sgi: ecco sviluppo, evoluzione e regole del gioco legale in Italia GiocoNews.it A margine dell'incontro organizzato a Catania da Confindustria Sistema Gioco Italia Massimo Passamonti, presidente Confindustria Sistema Gioco Italia, ha dichiarato: "Sistema Gioco Italia ha presentato all'Agenzia dei Monopoli nel maggio 2013 un 'piano ...Scommesse: 1. 059 i centri autorizzati in Sicilia, 6. 319 operatori AGI - Agenzia Giornalistica Italiana tutte le notizie (2) »...